

chiano errore ha profondamente colpito, promuovendo la revoca o altro provvedimento del decreto del Presidente della Repubblica di scioglimento del Consiglio comunale della città di Trani —:

se non si ritenga opportuno istituire una commissione di indagine per individuare i responsabili dei fatti sopra esposti e i relativi provvedimenti da assumere nei confronti di costoro, e quali iniziative intendano assumere al fine di ripristinare il prestigio della città di Trani. (4-32887)

* * *

AFFARI ESTERI

Interrogazione a risposta scritta:

GALDELLI. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

mi sono giunte diverse segnalazioni, nel corso del mese scorso (dieci per l'esattezza), di richieste di permesso d'espatrio temporaneo avanzate da cittadini romeni per ragioni familiari e di affari cui gli uffici preposti del consolato italiano in Romania hanno frapposto ostacoli insormontabili;

a tal proposito mi preme di segnalare un caso esemplare: la signora Gergeta Anghel e sua figlia Juliana hanno chiesto di venire in Italia per poter vedere e conoscere la nipote nata il 22 ottobre 2000, nonostante il mio interessamento e sebbene siano state formalizzate tutte le garanzie richieste (reddito della persona ospitante, certificato di nascita della bambina) il permesso d'espatrio non è stato loro accordato;

si comprende l'esigenza del rigore ma non credo che questo debba sconfinare nella chiusura immotivata perché, fra l'altro, questo tipo di politica finisce per provocare l'ingresso clandestino in Italia di persone che non sono male intenzionate e inoltre non credo che i nostri regolamenti e le nostre leggi si debbano frapporre al bisogno di una madre che vuoi conoscere la propria nipote, così come non penso che si debba impedire a famiglie divise di riunirsi magari in occasione delle festività natalizie, se così fosse la nostra azione sarebbe in contrasto con i valori della nostra Costituzione;

quali siano le ragioni per cui, da parte degli uffici italiani in Romania, sono fraposte difficoltà a volte insuperabili all'ingresso in Italia anche in casi motivati in base al nostro ordinamento;

cosa intenda fare per rimuovere eventuali ostacoli all'applicazione corretta delle leggi in materia e se intenda verificare il caso menzionato in premessa. (4-32866)

* * *

COMUNICAZIONI

Interpellanza:

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro delle comunicazioni, per sapere — premesso che:

le Poste italiane settore ufficio commerciale imprese di Foggia ha inviato agli editori e alle piccole imprese che spediscono le stampe in abbonamento postale una lettera con la quale si comunica laconicamente che l'impostazione delle stampe non può avvenire nell'ufficio postale locale dove è dislocata l'azienda per motivi di costi ed accorpamenti che l'ente Pt ha attuato fino al massimo di 100 chilogrammi. Succede che gli uffici postali che possono ricevere la stampa nella provincia di Foggia sono i soli uffici postali di San Severo, Cerignola e Manfredonia;

le spedizioni per pesi superiori ai 100 chilogrammi e fino a chilogrammi 1000, invece, dovranno essere impostate esclusivamente presso il Cpo di Foggia, Piazzale Vittorio Veneto, 1;

oltre i 1000 chilogrammi la spedizione può avvenire solo presso il centro meccanizzato postale di Bari, ciò con grave disagio di tutta una classe imprenditoriale che al danno dei disservizi abituali dell'Ente Pt perpetra, subisce la beffa del disservizio oneroso;